



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2044**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione Accordo di programma di cui all'art.35 della Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm. (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette) e prima adozione del Piano di Gestione della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra - Avisio, ricadente sul territorio dei Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda.

Il giorno **30 Settembre 2011** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme inerenti il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, sancisce, all’art 34, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

Tale facoltà, come specificato dall’art. 35, comma 6, della medesima legge, prende forma su iniziativa volontaria, attraverso uno specifico Accordo di programma fra i comuni interessati e la Provincia, finalizzato all’attivazione della Rete di riserve.

Sulla base di tali presupposti normativi i Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda hanno deciso di attivare una rete di riserve volta alla gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio amministrativo, nell’area dell’ Alta Valle di Cembra – Avisio, di seguito specificate:

- Siti di Interesse Comunitario e Riserve naturali provinciali: IT3120019 “Lago Nero”, IT3120046 “Prati di Monte”, IT3120103, IT3120047 “Paluda la Lot”, IT3120048 “Laghetto di Vedes”. Tali siti sono stati individuati quali Zone speciali di conservazione con deliberazione n. 1799 del 5 agosto 2010 della Giunta provinciale (Individuazione delle Zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi dell'articolo 37 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992);
- Riserve locali: “Cavallo 1”, “Cavallo 2”, “Palù del Moro”, “Monpiana 1”, “Monpiana 2”, “Acqua della Rossa”, “Prati del Toro (A)”, “Prati del Toro (B)”;
- Ambito fluviale di interesse ecologico del Torrente Avisio.

A tal fine i suddetti Comuni hanno istituito un tavolo di lavoro per la definizione degli elaborati previsti dall’art. 47 della L.P. 11/07, propedeutici alla stipula dell’accordo di programma di cui sopra, con il supporto di consulenze tecniche sostenute finanziariamente dalla Provincia tramite l’art. 12 bis della L.P. 28/88.

Le finalità riconosciute a tale iniziativa si riconducono primariamente all’opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, perseguendo così la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, integrando questo obiettivo con lo sviluppo della attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

In ordine a queste finalità ed alle premesse di carattere giuridico di cui sopra, il lavoro prodotto dai Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda – cui hanno collaborato inizialmente il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale e successivamente l’Incarico speciale per la valorizzazione della Rete delle Aree Protette – presenta elementi di analisi territoriale, motivazioni generali, obiettivi e modalità di attuazione tali da poter prefigurare concretamente la possibilità di giungere ad una intesa positiva riguardo alla costituenda Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra – Avisio, con il coinvolgimento della Comunità della Valle di Cembra, della Magnifica Comunità di

Fiemme e dell'Amministrazione Separata Usi Civici di Rover-Carbonare nel Comune di Capriana.

L'approdo finale di tale attività consiste in uno schema di Accordo di Programma e dei relativi allegati tecnici.

Lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra – Avisio sul territorio dei Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda nonché il progetto di Piano di Gestione della medesima Rete delle Riserve sono stati adottati come di seguito specificato:

- dal Consiglio comunale di Grumes con deliberazione n. 23 di data 18 luglio 2011;
- dal Consiglio comunale di Grauno con deliberazione n. 15 di data 8 agosto 2011;
- dal Consiglio comunale di Capriana con deliberazione n. 16 di data 19 agosto 2011;
- dal Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 21 di data 17 agosto 2011, integrata con deliberazione n. 94 del 25 agosto 2011 della Giunta comunale;
- dal Consiglio comunale di Valda con deliberazione n. 14 di data 20 luglio 2011;
- dall'Amministrazione Separata Usi Civici di Rover-Carbonare nel Comune di Capriana con deliberazione del Comitato n. 30 di data 25 luglio 2011
- dalla Magnifica Comunità di Fiemme con deliberazione n. 66-8/2011 del 17 agosto 2011;
- dalla Comunità della Valle di Cembra con deliberazione n. 19 di data 20 settembre 2011;

Con nota n. 3272 di data 25 agosto 2011, il Comune di Grumes, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha inviato lo schema di Accordo di programma della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra–Avisio per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia, nonché il progetto di Piano di Gestione della medesima Rete delle Riserve per la sua prima adozione da parte della Giunta provinciale.

In modo particolare, fra le varie proposizioni dello schema di accordo, appare significativo rilevare quanto segue:

- la Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra – Avisio è riferita agli ambiti territoriali dei Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda, collegando fra loro, mediante l'individuazione di specifiche zone di corridoio ecologico, le diverse aree protette già presenti in loco;
- l'accordo prevede una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in tale ambito territoriale, finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne

hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa;

- il Comune di Grumes assume la veste di soggetto responsabile, della Rete delle Riserve ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 47 della legge provinciale n. 11 del 23.05.2007 ed opererà attraverso i propri uffici comunali;

- è prevista la possibilità di un futuro allargamento ai comuni amministrativi limitrofi che desiderassero eventualmente associarsi alla rete;

- all'accordo di programma è allegato il progetto di "Piano di gestione della rete di riserve" all'interno del quale sono stati inclusi tutti gli elementi del Progetto di attuazione previsto dall'art. 47, comma 5, lettera a) della L.P. 11/07. Infatti, vista la possibilità concretizzatasi nel corso del 2010 di predisporre fin da subito un piano di gestione, la scelta operata dalle amministrazioni è stata quella di evitare di produrre preliminarmente un progetto di attuazione per la sottoscrizione dell'accordo di programma ma di predisporre immediatamente il piano di gestione, tale da contenere comunque tutti gli elementi prescritti dalla norma all'articolo 47, comma 5, lettera a). Il piano di gestione individua altresì i corridoi ecologici finalizzati ad assicurare l'integrazione funzionale tra i siti e le riserve che costituiscono la rete;

- l'accordo di programma definisce il piano finanziario triennale conseguente all'individuazione degli interventi operata dal Piano di gestione, le esigenze di personale, gli organi politici e tecnici di governance della rete e le forme di partecipazione alla gestione da parte dei diversi portatori di interessi;

- le ipotesi di spesa previste dal progetto di attuazione citato fanno riferimento ad un primo triennio di vigenza dell'accordo, che corrisponde anche al ciclo di durata elementare, scaduto il quale l'accordo medesimo viene automaticamente rinnovato in assenza di specifiche e motivate opposizioni scritte da parte di almeno uno dei firmatari.

A tale proposito si rileva che alcuni degli interventi previsti nel Piano di gestione allegato all'accordo di programma non risultano conformi ai criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente in generale previsti dalla L.P. 11/07, art. 96, co. 4 e approvati con deliberazione della G.P. 261 del 19 febbraio 2010.

In particolare si rileva che tali criteri non sono stati finalizzati alla concessione di sovvenzioni a piani di gestione conseguenti ad accordi di programma per la costituzione di reti di riserve e risultano, quindi, molto restrittivi nell'individuazione delle spese ammissibili.

A tale scopo, e considerato che tra le finalità della L.P. 11/07 rientra anche il sostegno finanziario ai piani di gestione approvati dalle reti di riserve, in quanto strumentale al concreto sviluppo di questa nuova modalità gestionale delle aree protette provinciali, si ritiene necessario adeguare i criteri suddetti alle nuove esigenze emerse, prevedendo, in particolare, in coerenza con il dettato normativo vigente, la possibilità di finanziare gli interventi indicati dai piani di gestione delle reti di riserve ed esplicitamente richiamati negli accordi di programma di cui all'art. 47 della L.P. 11/07.

Vista la scelta operata di produrre fin da subito il piano di gestione, invece del progetto di attuazione, è possibile avviare immediatamente la procedura di

approvazione dello stesso piano, nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 11 del DPGP 3 novembre 2008, n. 50-157/leg.. In tal senso ha operato il Comune di Grumes, soggetto responsabile della costituenda rete di riserve, con propria deliberazione n. 23 del 18 luglio 2011 e altrettanto si provvede con la presente deliberazione, per quanto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del comma 1 del citato articolo 11.

Si dà inoltre atto del fatto che il piano di gestione, che contiene gli elementi essenziali previsti dall'art. 12 del Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg., riporta integralmente e quindi, ai sensi dell'articolo 38 della L.P. 11/07, conferma le misure di conservazione generali e specifiche per le Zone speciali di conservazione ricomprese nell'ambito della Rete delle riserve in parola che la Giunta provinciale ha approvato con propria deliberazione n. 2378 del 22 ottobre 2010 (Adozione delle misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi dell'articolo 38 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (denominata direttiva "Habitat")), successivamente modificata con deliberazione n. 259 del 17 febbraio 2011 nell'ambito della procedura volta al passaggio dei SIC a ZSC, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Habitat, dalla L.P. 11/07 e dal relativo regolamento di attuazione (DPGP 3 novembre 2008, n. 50-157/leg.).

Il Piano di gestione della rete delle riserve, pertanto, ai sensi dell'art. 38 della L.P. 11/07, costituisce piano di gestione della Rete Natura 2000 per le aree ricomprese nella rete delle riserve in parola.

Per tutto quanto fin qui richiamato e nei termini dettagliatamente espressi dal citato Piano di gestione, comprendente anche le linee di indirizzo gestionale ed il piano finanziario, di cui all'allegato, che è parte integrante dello schema di accordo per la Rete di Riserve Alta Valle di Cembra - Avisio, si ritiene che il predetto schema di accordo sia coerente con le norme sancite in materia dalla L. P. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della legge medesima.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme per il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- visto il D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg e ss.mm., con particolare riguardo all'articolo 11;
- viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Grumes, n. 23 di data 18 luglio 2011, di Grauno, n. 15 di data 8 agosto 2011, di Capriana, n. 16 di data 19 agosto 2011, di Faver, n. 21 di data 17 agosto 2011 (e successiva delibera

della Giunta comunale n. 94 di data 25 agosto 2011), di Valda, n. 14 di data 20 luglio 2011, dell'Amministrazione Separata Usi Civici di Rover-Carbonare nel Comune di Capriana, n. 30 di data 25 luglio 2011, della Magnifica Comunità di Fiemme, n. 66-8/2011 del 17 agosto 2011 ed infine della Comunità della Valle di Cembra, n.19 di data 20 settembre 2011 mediante le quali viene approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete delle Riserve della Alta Valle di Cembra – Avisio sul territorio dei Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda e contestualmente viene adottato il progetto di Piano di gestione della medesima Rete delle Riserve;

- vista la nota 3272 di data 25 agosto 2011 con la quale il Comune di Grumes, quale soggetto responsabile della costituenda Rete di Riserva, inviava alla Provincia lo schema di Accordo di programma della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra – Avisio per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia, nonché il progetto di Piano di Gestione della medesima Rete delle Riserve per la relativa adozione ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg;
- vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Governo della autonomia del Trentino” e ss.mm., ed in particolare l'articolo 8, comma 9;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- 1) di approvare lo schema di Accordo di Programma fra la Provincia Autonoma di Trento e i Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes, Valda, con il coinvolgimento della Comunità della Valle di Cembra, della Magnifica Comunità di Fiemme e dell'ASUC Rover-Carbonare nel Comune di Capriana, finalizzato all'attivazione della Rete di Riserve dell'Alta Valle di Cembra - Avisio, secondo lo schema di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia o il suo sostituto, in caso di impedimento, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);
- 3) di adottare il progetto di Piano di Gestione della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra – Avisio sul territorio dei Comuni di Capriana, Faver, Grauno, Grumes e Valda, di cui all'allegato B) facente parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui all'art. 3 comma 1. lett. d) dell'accordo di programma è subordinato alla disponibilità delle risorse necessarie sul bilancio provinciale 2012-2014, nei limiti delle stesse ed in coerenza con la normativa provinciale di riferimento e i relativi criteri attuativi;
- 5) di dare atto che il piano di gestione riporta integralmente e quindi, ai sensi dell'articolo 38 della L.P. 11/07, conferma le misure di conservazione generali e specifiche per le Zone speciali di conservazione ricomprese

nell'ambito della Rete delle riserve in parola che la Giunta provinciale ha approvato con propria deliberazione n. 2378 del 22 ottobre 2010, successivamente modificata con deliberazione n. 259 del 17 febbraio 2011 nell'ambito della procedura volta al passaggio dei SIC a ZSC, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Habitat, dalla L.P. 11/07 e dal relativo regolamento di attuazione (DPGP 3 novembre 2008, n. 50-157/leg.).

CF